

## **VERBALE DEL COMITATO DI FRAZIONE DI PORTO D'ADDA III CONVOCAZIONE DEL 26.11.2011**

Il 26 novembre 2011 alle ore 15:00, verificata la presenza dei membri del comitato:

Sigg. Pasquale Ornago, Vittorio Veronesi, Domenico Sabadini e Mario Civelli;

dei cittadini partecipanti Sigg.:

Carlo Bestetti, Graziella Nava, Capelli Raffaella, Colombo Benito, D'Adda Luigi, Colnaghi Pietro, Visconti Alfredo, Colombo Angelo, Bestetti Ambrogio, Visconti Angelo, Rusca Paola, Spaccarotella Marcello, Meroni Giuseppe, Corne Ester, Colombo Danilo, Riva Pietro, Nava Giampietro, Caiani Aldo, Vimercati Gaetano, Mazzola Guido Pio, Giacometti Patrizia, Villa Ambrogio, Nava Mirella, Frigerio Pietro, Bestetti Felice, Pisaturo Giuseppe, Perego Doriana, Colombo M.Teresa, Brambilla Eva, Nava Aldo, Sala Giovanni, Nava P.Giorgio, Riva Pietro;

il presidente Sig. Antonio Viganò dichiara aperta la seduta della terza convocazione del Comitato di Frazione di Porto d'Adda.

Si procede quindi alla lettura delle richieste fatte dai cittadini nel corso della seconda convocazione e si riferisce sullo stato di attuazione delle stesse.

Si lascia quindi la parola agli intervenuti perché esprimano le loro richieste/segnalazioni di seguito sintetizzate:

- il Comune deve sollecitare il taglio dei rami delle piante che invadono via Garibaldi causando, tra l'altro, una drastica riduzione dell'efficienza dell'impianto di illuminazione
- si lamenta la mancanza di risposte alle mail indirizzate al Sindaco
- manca un adeguato controllo notturno delle forze dell'ordine per contenere il problema degli schiamazzi notturni (e magari anche di qualche traffico illecito). Ci sono i cartelli di divieto, ma sono totalmente ignorati. Bisogna chiedere ai gestori dei bar un maggiore controllo e soprattutto di rispettare le regole. Non devono vendere alcolici ai minori ed a evidenti ubriachi ed occuparsi della pulizia delle lattine, bicchieri od altro lasciati dai loro avventori
- anche di giorno non si avverte la presenza delle forze dell'ordine e sono aumentati i furti negli appartamenti
- a Porto inferiore ci sono molti problemi di igiene e decoro. C'è il rischio che l'ennesima esondazione della fognatura porti a valle tutta la Riva Vecchia con danni da emergenza televisiva. In troppi hanno la brutta abitudine di portare i cani a defecare a Porto basso per non doverne raccogliere i bisogni. Non viene fatta alcuna pulizia dell'area e mancano i cestini per la raccolta rifiuti. In effetti ci si domanda se sia ancora in vigore l'appalto per la pulizia, perché non viene fatta. Anche il camioncino del comune non si ferma se non sollecitato da esplicita richiesta delle persone del luogo. E' evidente che manca totalmente il controllo da parte dei responsabili del comune su un'area che viene sbandierata come perla di eccellenza e fonte di sviluppo turistico, ma che di fatto è un'area di degrado che rischia addirittura la totale rovina e/o il fatto di sangue in assenza di adeguata opera di prevenzione sull'impianto di fognatura. Non è ritenuto accettabile il continuo rinvio dei lavori con il palleggiamento di responsabilità tra i vari enti. Da lavori che dovevano già essere fatti siamo arrivati all'ipotetica data del 2014. Dato che i problemi non rispettano le scadenze umane, serve la tragedia per intervenire?
- in piazza Ambrosiani ci sono una serie di problemi.

La viabilità è illogica e mancano indicazioni chiare. Il maggior scorrimento del traffico avviene dalla via che arriva dal fiume e che apparentemente sembra abbia la precedenza. Ma non è così. L'insieme di: scarsa visibilità; di ciclisti ed auto che sfrecciano in piazza arrivando da via Garibaldi e da via 2 Giugno; causa incidenti che sarebbero facilmente

evitati con l'apposizione di un segnale di STOP. Bisogna privilegiare il logico scorrimento del traffico che arriva dall'Adda. Una soluzione ancora migliore sarebbe la chiusura di via 2 Giugno con sistema mobile per permettere la viabilità solo alle funzioni funebri od in caso di emergenza. Si risolverebbe una volta per tutte il passaggio di chi non ha diritto e la pratica del percorso in contromano di detta via. Ai ciclisti dovrebbe invece essere chiuso il passaggio di via Garibaldi tra la palestra e la chiesa. Si otterrebbero due vantaggi: l'eliminazione dell'assurdo e pericoloso STOP tra via Riva e via Garibaldi, evitare che i ciclisti arrivino dalla parte della chiesa tagliando la strada a chi arriva dal fiume.

Mancano parcheggi, quelli che ci sono hanno cartelli con indicazioni errate (già segnalato), continua il parcheggio selvaggio ed incontrollato negli orari di ingresso ed uscita scolastica

- in via Riva continuano a passare in contromano, mancano controlli dei vigili (già segnalato).
- sempre in via Riva si rammenta e sollecita la soluzione del periodico allagamento con l'apposizione di un paio di griglie aggiuntive per la raccolta dell'acqua piovana
- causa i ripetuti incidenti avvenuti ed il rischio continuo che corrono sia pedoni che ciclisti quando attraversano la via per immettersi nella sterrata che porta a Villa Paradiso, era stato chiesto un dosso o sistemi alternativi di rallentamento in via Mazzini appena prima della curva all'altezza del civico 37 per ridurre la velocità di chi proviene da Cascina Brughee. Al primo diniego per motivazione risibile ne sono seguiti altri tre per motivazioni altrettanto risibili. Se avverranno incidenti la responsabilità sarà dei responsabili di settore del Comune. Per aiutare l'attraversamento era stata chiesta anche l'apposizione di uno specchio che consenta di vedere i mezzi in arrivo
- il marciapiede di via Mazzini continua a versare in condizioni pessime, pieno di buche e rappezzi di asfalto che invece di migliorarne la percorribilità lo rendono ancora più pericoloso. In quanto agli alberi, se proprio non si ha intenzione di ripiantumare si provveda almeno a chiudere le aiuole e mettere in sicurezza il marciapiede
- si chiede al CEM una maggior cura nella pulizia delle strade. L'addetto, invece di passare lentamente sui bordi dove c'è il maggior accumulo di foglie e sporco, percorre velocemente la via in posizione più centrale vanificando la sua opera. In pratica passa sul pulito
- altra maggior cura dovrebbe avere chi si occupa delle foglie sulla ciclabile. Non vengono asportate, ma soffiate nel fossato a fianco ostruendolo man mano
- si chiede di sollecitare a NET la sistemazione della pensilina
- tutti i convenuti firmano la richiesta, consegnata a parte, di un sopralluogo del responsabile dell'Ufficio Tecnico. Un sabato mattina, con un gruppo ristretto di cittadini, dovrebbe fare un giro della frazione di Porto d'Adda. Gli verrà mostrato ciò che ha bisogno di essere sistemato, mantenuto pulito, ecc. In genere sono piccoli e semplici interventi di pulizia, taglio, riparazione, e così via che possono essere fatti dagli addetti del comune nel corso delle loro normali attività

La riunione termina alle 17:00

Il segretario  
Civelli Mario

il presidente  
Viganò Antonio Vincenzo